

SILENZI

di felice magnani

Silenzi
di note profonde
che arrancano su pareti rocciose
di ricordi dimenticati.

Silenzi
di nobili infusioni d'amore
versate col sangue
nel cerchio incostante dell'esistenza.

Silenzi
di antiche brezze
gocciolanti su visi
impregnati di pioggia.

Silenzi
di tenui sensazioni d'amore
posate sulla pelle livida
di un inverno precoce.

Silenzi
di sentimenti
arrotolati nell'archivio

di una ricca biblioteca materna.

Silenzi

deposti ,

posizionati

tra suoni assordanti

di voci arrotate e convulse.

Silenzi

correlati di pie illusioni,

di giochi di luci

nel buio

della città

per restituire al richiamo

la sua armonia.

Silenzi

di preghiere,

di musiche

e pensieri

che rompono

estenuanti attese

nell'ora di punta,

quando il rumore spacca

la fine nobiltà

di una voce,

di un suono,

di un sospiro.

Silenzi
approssimati,
riscaldati
da vapori di sogni
e amorevoli giochi di luce.

Silenzi
di volti addormentati
nel cuore dolcificante
di una notte d'estate.

Silenzi
guardiani di desideri
deposti
nella profondità
di un cielo stellato,
lasciati in dono
all'umore inquieto
del vento.

Silenzi
di respiri profondi,
di ansimanti assiomi
librati sull'onda pieghevole
di antiche civiltà,
sottratte all'incuria

di un tempo privo di slanci,
alla mercé di voci e sospiri
lasciati tra sentieri polverosi.

Silenzi
di tele impressioniste,
appese
tra macchie
e colori vibranti.

Silenzi
di amanti
senza volto
lasciando
che lo spirito
accenda sensazioni mai provate
prima,
in un vibrante
andirivieni
di antiche e nuove sollecitazioni.

Silenzi
di agresti distese,
di chiome fluenti,
di profili adombrati,
di aromi e profumi
raccolti nell'urna bagnata
di una primavera gocciolante.

Silenzi
d'inattesi incontri
di cuori
e di anime,
di sospiri
e di sguardi incrociati
di solidali parvenze.

Silenzi
di unioni
sotto l'ombra
di gelsi frondosi,
nel verde acceso
di un pomeriggio
d'estate.

Silenzi
di chi continua a credere
nella forza persuasiva
della pace,
nella dirimpente
saggezza
di un amore
che non conosce
limiti,
confini.

Silenzi
di cuori
che continuano a credere
nella esilarante bellezza
di un tramonto d'estate.

Silenzi
di volti totalmente assorti
nell'attesa
che qualcuno si accorga
dell'assoluta bestialità della guerra.